

furono offerte, o secondo altri, per deferire alla corte di Roma che intercedeva a pro del re Giovanni, consentì ad una tregua di cinque anni, che non durò però tanto. L'anno 1216 mentre il principe Luigi era occupato nella guerra contra gli Albigesi, i baroni d'Inghilterra ribellati contra il re Giovanni, offrirono la corona a Filippo Augusto per suo figlio con una solenne deputazione che gl' inviarono. Luigi avendo al pari di suo padre accettata l'offerta, s'imbarcò e giunse a Londra ove fu incoronato nel giugno dell'anno stesso. Il papa scomunicò il nuovo monarca eletto a pregiudizio del proprio vassallo; ma le folgori di Roma non rallentarono nè l'ardore nè i progressi di Luigi. La morte però del re Giovanni avvenuta il 18 ottobre 1216 cangiò le disposizioni degli Inglesi a suo riguardo. Luigi abbandonato dai baroni fu costretto di rinunciare alla corona d'Inghilterra. Abbiamo il trattato da lui fatto a Lameth il 20 settembre 1217 col re Enrico III, figlio di Giovanni. Con quest'atto egli rinuncia ad ogni pretensione sull'Inghilterra a condizione ch' Enrico paghi i debiti fatti da Luigi in Inghilterra, renda la libertà a tutti i prigionieri francesi, e ristabilisca ne' loro dominii gl' Inglesi che seguirono il partito di Francia (*Spicil.* T. IX. p. 171). Luigi ritornato in Francia continuò la guerra contra gli Albigesi. Assediò Tolosa l'anno 1219 quando suo padre lo richiamò prudentemente presso di sè. Morì Filippo a Mantres il 14 luglio 1223 nell'anno cinquantottesimo della sua età, e quarantatresimo del suo regno. Il suo corpo fu seppellito a san Dionigi. Ciò che vi fu di singolare nella funzione funerale di questo principe fu di vedere il legato e l'arcivescovo di Reims cantare insieme la messa solenne a due altari differenti, e gli altri vescovi, il clero ed i monaci risponder loro come a un solo celebrante (Felibien). Filippo Augusto non lasciò della sua prima moglie Isabella se non Luigi che gli succedette. Ingeburge sua seconda moglie che s'aveva ripresa nel 1213, morì a Corbeil il 29 luglio 1236 senz' essere stata madre. D' Agnese di Meranie sua terza sposa (morta di crepacuore a Poissi l'anno 1201) egli lasciò Filippo, detto Hurepel, conte di Boulogne, di Mortain, di Danmartin, ed altri luoghi; e Maria fidanzata dapprima l'anno 1202 col giovine Arturo